

Settimane delle stelle 2021 Back-to-school in Brasile



©UNICEF/Country Office Brazil Louiz Marques 2021

Il Brasile continua a essere uno dei Paesi al mondo più colpiti dal Covid-19, con quasi 20 milioni di casi segnalati. Nel 2020, in Brasile durante il lockdown più di 44 milioni di bambini e bambine non hanno potuto frequentare la scuola; oltre 5,5 milioni non hanno avuto accesso alle attività scolastiche. I bambini emarginati nel Nord del Brasile e nei quartieri poveri rischiano più degli altri di abbandonare prematuramente la scuola e di finire nello sconforto. Grazie alle Settimane delle stelle 2021, l'UNICEF può contribuire a offrire a questi bambini una buona istruzione scolastica.



©UNICEF/UNI470686/Brazil 2021

Brasile, Paese di disuguaglianze

Il Brasile si trova nell'America Latina e ha 205 milioni di abitanti. La popolazione è ancora molto giovane: circa il 23,3% ha meno di 15 anni e soltanto il 7,8% circa ha più di 64 anni. Con una superficie di 8,5 milioni di chilometri quadrati, il Brasile è tra i più grandi Paesi del mondo. La popolazione vive in gran parte (85%) nelle città lungo la costa atlantica, prime fra tutte San Paolo e Rio de Janeiro, caratterizzate da una crescita vertiginosa. In zone precedentemente non urbanizzate si sono formati quartieri poveri. Il resto del Brasile, comprendente l'Amazzonia e le regioni montuose, costituisce la grande maggioranza della superficie, ma ha una scarsa densità di popolazione, da meno di 5 a 20 abitanti per chilometro quadrato. Le persone vivono in insediamenti sparsi nel territorio e mancano le infrastrutture moderne. Perfino la capitale della regione, Manaus, con 2 milioni di abitanti, è raggiungibile praticamente solo per via aerea o per via d'acqua.

Circa un quarto della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Oltre 9,4 milioni di persone devono sbarcare il lunario con meno di 1,90 USD al giorno. La maggior parte delle famiglie povere vive nel nord-est del Brasile. Sono inoltre spesso colpite dalla povertà le famiglie delle aree rurali, e un numero superiore alla media di famiglie afrobrasiliane. Nelle campagne, la povertà si percepisce soprattutto nelle favelas: così sono chiamati in Brasile i quartieri poveri. Dalle aree rurali povere le persone si trasferiscono nelle città, nella speranza di trovare lavoro; ma poiché non trovano alloggi, si stabiliscono nelle periferie. Per arrivare a fine mese, molti bambini lavorano, spesso in condizioni pericolose e di sfruttamento, e non frequentano la scuola. A questi bambini rimane preclusa l'opportunità di un'infanzia protetta e sana.



Settimane delle stelle 2021
dal 20 novembre fino a Natale

I bambini aiutano i bambini. Ogni anno, UNICEF Svizzera e Liechtenstein e «Schweizer Familie» invitano a una grande iniziativa di donazione. I bambini possono decidere da soli come raccogliere fondi: si cercano idee creative e iniziative originali. Le migliori iniziative di raccolta nella primavera successiva ricevono il «premio delle Settimane delle stelle».

Per maggiori informazioni: www.settimane-dellestelle.ch



Brasile:

Capitale: Brasilia
Lingua ufficiale: portoghese
Capo del governo: Presidente Jair Bolsonaro
Superficie: 8 515 770 chilometri quadrati
Numero di abitanti: 211 834 000
Densità di popolazione: 24 abitanti/Km²
Tasso di alfabetizzazione: 93,4%
PIL pro capite: 1 491 di USD (2021)
Tasso di disoccupazione: 14,5% (2021)
Indice di povertà (< 1,90 USD/giorno):

Istruzione scolastica: piccoli passi avanti

Negli ultimi anni il Brasile ha fatto lenti progressi per quanto riguarda la garanzia di accesso all'istruzione a tutti i bambini e giovani. Il numero di bambine e bambini in età compresa tra i 4 e i 17 anni scolarizzati tra il 2016 e 2019 è leggermente salito. Tuttavia, nel Paese la disuguaglianza continua a essere un problema. Anche prima della pandemia di Covid-19, nel 2019, 2,1 milioni di allievi erano ripetenti; più di 620 000 di loro avevano abbandonato la scuola e più di 6 milioni frequentavano una classe troppo bassa per la loro età (scarto età/classe frequentata).

Il profilo degli allievi è ben noto: i casi sono concentrati nel nord e nord-est del Brasile e spesso si tratta di bambini e giovani indigeni e afrobrasiliani o portatori di handicap.



©UNICEF/UNI364611/Brazil 2020

Poi è arrivato il Covid-19

Anche se non sono colpiti direttamente dal Covid-19, i bambini e i giovani sono quelli che ne risentono di più, come in tutte le emergenze e crisi umanitarie. Isolamento sociale, sovraccarico delle strutture sanitarie, interruzione di alcuni servizi, oltre alla chiusura delle scuole, compromettono l'istruzione, la salute psichica e l'accesso alle misure sanitarie di base. Nel 2020 in Brasile più di 5,5 milioni di bambini e giovani non hanno avuto accesso alle attività scolastiche, sia in forma stampata sia digitale, dal vivo o a distanza. La chiusura delle scuole dovuta al Covid-19 è particolarmente gravosa per i bambini a rischio. Più del 50% delle scuole, infatti, non dispone di attrezzature adeguate per le lezioni a distanza e gli insegnanti spesso non hanno le conoscenze necessarie per svolgere una buona lezione online. Nelle scuole è stato anche interrotto l'approvvigionamento di pasti. Di conseguenza, un terzo dei bambini più poveri durante la pandemia non ha avuto accesso a generi alimentari. Più della metà delle famiglie ha riscontrato nei loro adolescenti sintomi di malattie psichiche. Per questo l'UNICEF si impegna per una riapertura sicura delle scuole, che erano rimaste chiuse in gran parte da marzo.

Così aiuta l'UNICEF

Con le Settimane delle stelle 2021 UNICEF Svizzera e Liechtenstein vuole contribuire affinché i bambini della regione amazzonica e dei quartieri poveri di Rio ricevano una buona istruzione scolastica e restino a scuola. Ciò include metodi didattici moderni, adatti all'età dei bambini e funzionanti sia direttamente nell'aula scolastica, sia nelle lezioni a distanza. Gli insegnanti devono imparare a organizzare lezioni interessanti con l'ausilio di laptop, smartphone e internet, lezioni alle quali i bambini possono partecipare anche da casa.

Con questa iniziativa l'UNICEF si prefigge di promuovere ed estendere la connettività in scuole pubbliche selezionate a nord del Brasile e nei quartieri poveri di Rio e di contribuire a sviluppare soluzioni di istruzione ibrida e attività digitali.



Più di 20 milioni di casi di Covid-19 (2020) segnalati



5,5 milioni di bambini senza accesso all'istruzione scolastica (2020)



Più di 620 000 allievi abbandonano la scuola prima del tempo (2019)



1/3 dei bambini colpiti dalla povertà senza accesso sicuro ai pasti (2020)



Più del 50% delle scuole con un'infrastruttura carente e scarse competenze di insegnamento a distanza

L'obiettivo del progetto è consentire l'accesso inclusivo a un'istruzione di qualità elevata e la connettività in scuole selezionate a nord del Brasile e nei quartieri poveri di Rio per almeno 2 000 allieve e allievi emarginati in età compresa tra i 7 e i 12 anni.

Attività in programma (1 anno)

- I. In una prima fase, l'UNICEF in collaborazione con le scuole sviluppa documenti a sostegno del tutoraggio e monitoraggio delle scuole e degli insegnanti.
- II. Successivamente, 20 scuole selezionate vengono sostenute e accompagnate nello sviluppo di progetti di qualità elevata per l'istruzione ibrida.
- III. Quattro di questi progetti saranno infine completamente sviluppati e messi in pratica. I progetti devono essere incentrati sul rafforzamento delle competenze digitali e comunicative.
- IV. I risultati del progetto saranno alla fine presentati nell'ambito di una manifestazione nazionale, con l'intento di raggiungere in futuro ancora più scuole per impiegare materiali didattici di buona qualità.

Scuole, insegnanti e allievi devono essere incoraggiati a sviluppare progetti per promuovere la cultura digitale e l'istruzione ibrida nelle scuole pubbliche.



©UNICEF/UNI333652/Brazil 2019

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, ha più di 70 anni di esperienza nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti di emergenza. L'UNICEF si impegna affinché i bambini sopravvivano e trascorrono un'infanzia in salute. Tra gli obiettivi centrali figurano la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, nonché la protezione dei bambini da abuso, sfruttamento, violenza e HIV/Aids. L'UNICEF è finanziato esclusivamente attraverso contributi volontari. unicef.ch